



Piazza Nettuno, in 400 contro l'omofobia

UNA legge nazionale contro l'omofobia e una campagna in città per scongiurare le discriminazioni sessuali. Da piazza del Nettuno il movimento Lgbt ha fatto partire ieri le sue richieste per rispondere in maniera decisa alle ultime aggressioni contro gli omosessuali che si sono verificate a Roma e Napoli. Circa 400 persone hanno riempito la piazza, tra cartelli e bandiere arcobaleno, mentre proprio nella Capitale iniziavano i preparativi per una grande fiaccolata. All'appuntamento bolognese a cui hanno preso parte l'Arci-

gay, Arcilesbica, Agedo e M. I. Terapresente anche il sindaco Flavio Delbono che ha incontrato i rappresentanti delle associazioni promettendo il massimo impegno del Comune per impedire ogni tipo di discriminazione sessuale. Il movimento Lgbt proprio in questi giorni sta chiedendo al Parlamento e al Governo una risposta riguardo una legge nazionale che identifichi e punisca i crimini di odio omofobico. «L'estensione della legge Mancino a orientamento sessuale e identità di genere — spiega Maurizio Cecconi del Casse-

ro — è per noi la soluzione migliore». Dalla Prefettura di Bologna i rappresentanti delle associazioni hanno inviato questa richiesta alla Prefettura di romana. «Bolognaviene definita la San Francisco d'Italia — spiega l'assessore Simona Lembi, titolare della delega alle Pari Opportunità — e da qui partirà un segnale netto. Continueremo con il servizio di consulenza legale per chi è stato vittima di discriminazioni e decideremo presto come approntare una campagna contro l'omofobia».

(a. c.)



MANIFESTAZIONE
Il sindaco Flavio Delbono in piazza Nettuno contro l'omofobia

Piazza Nettuno, in 400 contro l'omofobia

"Via i lavavetri o chiamiamo Maroni"
La Lega lancia un ultimatum al Comune e alla Questura

MELOUTLET

È nato a Bologna il primo outlet del libro. Nuovo e usato in via Oberdan 7. Venite a fare un giro.